

La compagnia teatrale "Al Castello" nasce a Foligno nel 1990 ed ha sede nello storico castello di S. Eraclio. Come parte dell'omonima associazione culturale, produce spettacoli esclusivamente in lingua e organizza rassegne e corsi di formazione teatrale di vario livello, tenuti sia da componenti della compagnia che da esperti esterni. Nel corso degli anni ha acquisito esperienza anche per la definizione e realizzazione in proprio delle scenografie e dei costumi. È inoltre autonoma per quanto riguarda luci, audio e altri servizi tecnici di palcoscenico. Organizza la rassegna teatrale a carattere nazionale "Alle 5" presso i teatri "Clitunno" di Trevi e "Torti" di Bevagna.



<i>Il padre</i>	<i>Claudio Pesaresi</i>
<i>La madre</i>	<i>Emanuela Fuso</i>
<i>La figliastra</i>	<i>Loredana Paggi</i>
<i>Il figlio</i>	<i>Giuseppe Rafoni</i>
<i>Il giovinetto</i>	
<i>La bambina</i>	
<i>Madama Pace</i>	<i>Mimma Verdenelli</i>
<i>Il direttore-capocomico</i>	<i>Mauro Formica</i>
<i>La prima attrice</i>	<i>Federica Ferioli</i>
	<i>Marika Sacripanti</i>
<i>Il primo attore</i>	<i>Umberto Gagliotta</i>
<i>L'attrice</i>	<i>Alessandra Marini</i>
<i>L'attore giovane</i>	<i>Giuseppe Santagata</i>
<i>Il direttore di scena</i>	<i>Nazareno Martinelli</i>
<i>Il macchinista</i>	<i>Carmine D'Ascoli</i>
<i>Costumi</i>	<i>Rossana Franceschini</i>
<i>Sartoria</i>	<i>Stefania Menghini</i>
<i>Audio</i>	<i>Costantino Muzzi</i>
<i>Luci</i>	<i>Battistella - Strappini</i>
<i>Foto di scena</i>	<i>Pierdomenico Proietti</i>
<i>Collaborazione tecnico-artistica</i>	<i>Lidia Ortolani</i>
	<i>Loretta Ottaviani - Pietro Rossi - Maurizio Torti</i>

www.teatroalcastello.it

NOTE DI REGIA

In occasione del 150° anniversario della nascita (1867), ho ritenuto di proporre il testo che a me sembra il più significativo di tutta la copiosa e straordinaria produzione di **Luigi Pirandello** e cioè i "SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE".

L'opera, che inaugura la trilogia del "teatro nel teatro", infatti, frantuma gli schemi drammaturgici allora correnti e si distingue per originalità e genialità ancora oggi.

In un momento in cui assistiamo a rappresentazioni che hanno per lo più le caratteristiche di "intrattenimento" mi sembra giusto, o per lo meno opportuno, proporre qualcosa di un valore letterario assoluto, di importanza tale da influenzare buona parte di quello che sarebbe poi stato il teatro di innovazione e di ricerca.

E questo in particolare per i giovani che iniziano a calcare, in qualsiasi modo e per qualunque scopo, le tavole di un palcoscenico.

Ho la sensazione che Pirandello, nella stesura dei "SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE", sia stato, almeno in parte, influenzato dalle teorie del "METODO STANISLAVSKIJ" sia per la scissione tra "personaggio" e "attore", sia per il modo in cui viene messa in risalto la necessità di conoscere la "vita extra-scenica" dei personaggi stessi, che occupa buona parte del testo.

Ed è al "METODO" che nella mia messa in scena ho voluto fare riferimento, pur con le varianti dettate dalla necessità di aggiornamento delle teorie in esso presenti.

Claudio Pesaresi



SPETTACOLO POMERIDIANO ore 17.00

posto unico € 20,00

ridotto minori anni 16 € 15,00

SPETTACOLO SERALE ore 21.15

posto unico € 30,00

INFORMAZIONI E PREVENTIVA



Tel. 071.202216

Cell. 349.0686454

Ancona - Piazza Stamira, 5



Via Cesare Battisti, 19
Senigallia (AN)



info@teatroilsipario.it
www.teatroilsipario.it

...vi augura
un buon divertimento!

per il 150° anniversario dalla nascita

Luigi Pirandello
1867 - 2017



Compagnia Teatrale
Al Castello

presenta



SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE

di Luigi Pirandello

Regia di Claudio Pesaresi

patrocinato da



aicu

associazione
italiana
carlo urbani
onlus

una produzione





Via Don Minzoni, 1 - Castelplanio (AN)
Tel.: 0731.813048 - mail: info@aicu.it



associazione italiana carlo urbani onlus

www.aicu.it



Grande successo ha ottenuto il corso dedicato ad attività di formazione e aggiornamento per un gruppo di Medici e Sanitari provenienti dal Vietnam, organizzato dall'Università di Camerino, dall'Aicu e dall'Inrca. Il corso è una delle attività previste nell'ambito degli accordi stipulati tra i tre enti e finalizzate a mantenere e sviluppare proficui rapporti di collaborazione seguendo il lascito professionale e umano del dottor Carlo Urbani, medico marchigiano scomparso nel 2003, dopo aver individuato la micidiale Sars - sindrome acuta respiratoria grave. Urbani identificò la nuova patologia e contribuì, in modo decisivo, a contenere la diffusione della malattia in Vietnam.

SCOPI DELL'ASSOCIAZIONE

Scopo principale dell'Associazione Italiana Carlo Urbani è quello di ricordare ed onorare la figura del Dottor Carlo Urbani dal punto di vista umano, professionale e scientifico, attraverso lo svolgimento di attività in uno o più settori previsti dall'articolo 10 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997, n.460, con l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale.

OBIETTIVI

L'associazione si propone di continuare l'opera iniziata dal Dottor Carlo Urbani perseguendo i seguenti obiettivi:

- **Raccogliere fondi per l'acquisizione di farmaci c.d. essenziali, da destinare ad enti e associazioni impegnati costantemente nella cura e prevenzione delle malattie infettive e parassitarie che colpiscono le popolazioni dei Paesi in via di sviluppo, in particolare i bambini.**
- **Promuovere e finanziare corsi di perfezionamento da svolgersi in Italia, nel settore delle malattie infettive e parassitarie, destinati a medici e operatori residenti e operanti nei Paesi in via di sviluppo.**
- **Promuovere, organizzare e finanziare manifestazioni, mostre, convegni, meeting ed altro, allo scopo di rendere sempre più forte e sentita, l'esigenza di migliorare l'accesso ai farmaci e alle cure essenziali da parte delle popolazioni più diseredate.**
- **Orientare per quanto possibile le scelte delle case farmaceutiche e, conseguentemente, la disponibilità da parte delle stesse, nel finalizzare la ricerca sui farmaci essenziali e fornire gli stessi alle popolazioni, villaggi, etc. segnalati dall'Associazione.**
- **Concedere sovvenzioni, premi e borse di studio intitolate al Dottor Carlo Urbani e dedicate allo studio della prevenzione e cura delle malattie infettive e parassitarie.**
- **Promuovere e favorire iniziative, progetti e aiuti di particolare interesse umanitario nei Paesi in via di sviluppo.**



Carlo Urbani nasce a Castelplanio, in provincia di Ancona, il 19 Ottobre 1956. Già da giovane si dedica ai più bisognosi ed è una presenza costante nell'ambito parrocchiale: collabora a raccogliere le medicine per Mani Tese, promuove un Gruppo di solidarietà che organizza vacanze per i disabili, entra a fare parte del Consiglio Pastorale Parrocchiale; suona inoltre l'organo e anima i canti. Il suo grande amore non è solo per il prossimo, ma anche per la bellezza, per la musica e per l'arte.

Il desiderio di prendersi cura delle persone sofferenti lo porta a scegliere gli studi di Medicina e la specializzazione in malattie infettive. Dopo la laurea, lavora in un primo tempo come medico di base, poi diviene aiuto nel reparto di malattie infettive dell'Ospedale di Macerata, dove rimane dieci anni. Nel frattempo sposa Giuliana Chiorrini. Insieme avranno tre figli: Tommaso, Luca e Maddalena. Sono gli anni in cui Carlo comincia a sentire più forte il richiamo ad assistere i malati dimenticati, trascurati dai paesi opulenti, dai giochi di potere, dagli interessi delle case farmaceutiche. Con altri medici organizza, dal 1988-89, dei viaggi in Africa centrale, per portare aiuto ai villaggi meno raggiungibili. Ancora una volta la sua comunità parrocchiale lo accompagna e lo sostiene con un ponte di aiuti alla Mauritania.

La conoscenza diretta della realtà africana gli rivela con chiarezza che le cause di morte delle popolazioni del Terzo Mondo sono troppo spesso malattie curabili - diarrea, crisi respiratorie - per le quali mancano i farmaci che nessuno ha interesse a fare giungere a un mercato così povero. Questa realtà lo coinvolge al punto che decide di lasciare l'ospedale, quando ormai ha la possibilità di diventare primario.

Nel 1996 entra a fare parte dell'organizzazione **Médecins Sans Frontières** e parte insieme alla sua famiglia per la Cambogia, dove si impegna in un progetto per il controllo della schistosomiasi, una malattia parassitaria intestinale. Anche qui rileva le forti ragioni sociali ed economiche del diffondersi delle malattie e della mancanza di cure: si muore di diarrea e di Aids, ma i farmaci per curare le infezioni e le complicanze sono introvabili.

Nella sua veste di consulente dell'**Organizzazione Mondiale della Sanità** per le malattie parassitarie ha l'opportunità di ribadire ulteriormente che la causa primaria del diffondersi delle malattie è la povertà. Come Medico Senza Frontiere, l'interesse primario di Carlo è nella cura dei malati, tuttavia non può tacere sulle cause che provocano quelle sofferenze.

Nel gennaio del 2000 Carlo Urbani dichiarò al quotidiano *Avvenire*: "Io mi occupo come consulente dell'OMS delle malattie parassitarie. In tutti i consessi internazionali si ripete che la causa è solo una: la povertà. In Africa ci sono arrivato fresco di studi. E sono stato 'deluso' dallo scoprire che la gente non moriva di malattie stranissime: moriva di diarrea, di crisi respiratorie. La diarrea è ancora una delle cinque principali cause di morte al mondo. E non si cura con farmaci introvabili. Una delle ultime sfide che Msf ha accolto è la partecipazione alla campagna globale per l'accesso ai farmaci essenziali. Ed è lì che abbiamo destinato i fondi del Nobel".

Nell'aprile del 1999 viene eletto presidente di Msf Italia. In questa veste partecipa alla delegazione che **ritira il premio Nobel per la pace** assegnato all'organizzazione.

Dopo la Cambogia, il suo impegno lo porta nel Laos, e quindi in Vietnam. Nelle ultime settimane di vita si dedica con coraggio alla cura e alle ricerche sulla Sars, la terribile malattia respiratoria che minaccia il mondo intero. E' perfettamente conscio dei rischi che corre, tuttavia, parlando con la moglie, osserva: "Non dobbiamo essere egoisti, io devo pensare agli altri". All'inizio di marzo si reca a Bangkok per un convegno, nulla lascia intuire che abbia contratto il contagio. Dopo l'arrivo i sintomi si manifestano con forza e Carlo, tra i primi a occuparsi della malattia, capisce benissimo la propria situazione. Ricoverato in ospedale a Bangkok avverte la moglie di far tornare in Italia i figli, che vengono subito fatti partire. L'amore per il prossimo che lo ha accompagnato tutta la vita, lo fa rinunciare anche all'ultimo abbraccio per evitare ogni possibilità di contagio. La moglie gli resta vicina, ma nessun incontro diretto è più possibile. Dopo avere ricevuto i sacramenti, Carlo Urbani muore il 29 marzo 2003.

Altri importanti progetti dell'Associazione riguardano la formazione, in particolare:

perseguire le edizioni del "PREMIO CARLO URBANI"

con il Patrocinio della Camera dei Deputati, il premio - dedicato alla memoria del Dott. Carlo Urbani - consisterà in borse di studio, da assegnare a Medici e Biologi, per la partecipazione allo stage formativo del Master in Medicina Tropicale e Salute Globale, con la finalità di favorire future esperienze lavorative in tali ambiti.

Quest'anno l'AICU intende anche procedere all'acquisto di un elettrocardiografo per un Ospedale situato a 3.600 mt sul livello del mare in Equador, dove operano periodicamente anche medici volontari italiani nell'ambito della operazione "MATO GROSSO".

"Ho fatto dei miei sogni la mia vita e il mio lavoro"

Carlo Urbani



PER VERSAMENTI A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE:

- c/c postale n. **47249503** intestato ad AICU - Castelplanio (An);
- Banca Popolare di Ancona Filiale di Maiolati Spontini (An) - Via Risorgimento IBAN **IT86Y 05308 37390 0000 0002 0529**;
- **Alla voce 5x1000 nel modello 730 scrivere: Cod. Fisc. 91022670425.**